



Registro Generale: 189

ORIGINALE DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA TECNICA

N. 106 del 28-07-2023

Oggetto: AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE" - FINANZIATO CON FONDI PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.3 DETERMINAZIONE A CONTRARRE E ATTRIBUZIONI FUNZIONI SELETTIVE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI FERMO. CUP: B62C22000150006

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di luglio;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e i diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Sindaco n. 1, prot. 1871 del 20.04.2021 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica;

Richiamati:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l’edilizia scolastica”*;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e in particolare l’articolo 1, comma 181, lettera e);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici e segnatamente l’art 225 comma 8 che dispone *In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge 31 n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento(UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*;
- la Circolare del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 12 luglio 2023 che chiarisce il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, l’allegato relativo agli stati di previsione;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, attualmente in corso di conversione, e in particolare l'articolo 6;
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, al cui articolo 24, comma 1, si autorizzano le economie degli enti locali beneficiari;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 *«Piano per asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target e milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: *“[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni”*;

- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027”* (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030”* (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, con il quale sono state ripartite in favore del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca le risorse di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”*;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante *“Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica”*, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto della rata di mutuo, pari ad € 170.000.000,00 annui, tra le Regioni;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 febbraio 2019, n. 119, con il quale sono stati stabiliti i termini per l’invio e per l’approvazione dei c.d. *“piani annuali 2019”* da parte delle singole Regioni;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all’aggiornamento della programmazione triennale 2018-2020 con riferimento all’annualità 2019; l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 23 giugno 2021, n. 192, recante 10 marzo 2020, n. 175, recante riparto tra le regioni delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del c.d. *“Piano 2020”* della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

- il decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’interno, 11 febbraio 2022, n. 25, recante *“Definizione del termine di aggiudicazione dei lavori degli interventi di cui all’articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 7 marzo 2022, n. 51, recante *“Definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del decreto”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 28 novembre 2022, n. 308, recante fissazione del termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”*, i cui termini non sono ancora scaduti”;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;

- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- la circolare del 21 settembre 2022, n. 31 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 6 dicembre 2022, n. 320, con cui sono state assegnate ulteriori risorse per l’approvazione di un secondo piano delle Regioni secondo i criteri di cui all’articolo 5 del DM n. 343 del 2021;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del 28 febbraio 2023, n. 15, con il quale si è preso atto delle risorse finanziarie ripartite con il decreto del Ministro dell’istruzione e del Merito 6 dicembre 2022, n. 320 e si è approvata la prima parte della programmazione regionale di edilizia scolastica;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del 10 marzo 2023, n. 17, con il quale si è preso atto delle risorse finanziarie ripartite con il decreto del Ministro dell’istruzione e del Merito 6 dicembre 2022, n. 320 e si è approvata la seconda parte della programmazione regionale di edilizia scolastica.

Considerato che:

- l’attuazione del PNRR prevede, per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici, l’individuazione del Ministero dell’istruzione quale titolare dell’Investimento 3.3;
- per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 sono previsti “progetti in essere”, a valere sul decreto del Ministro dell’istruzione 23 giugno 2021, n. 192; il Ministero dell’istruzione – Unità di missione del PNRR ha ammesso a finanziamento l’intervento in questione, sulla base dell’istruttoria e della valutazione effettuata dalla Regione competente;
- la presente linea di finanziamento rientra, quindi, tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, così come previsto dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021.

Premesso:

- che la Regione Marche con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica, n. 3 del 02.02.2022 ha decretato di avviare la programmazione regionale dei fondi assegnati alla regione Marche dal Ministero dell’Istruzione nell’ambito del PNRR Missione 4 – Componente 1- potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica;
- che l’Amministrazione comunale, nel termine perentorio previsto nel bando (ore 13:00 del 16.02.2022) ha inoltrato domanda alla Regione Marche per la realizzazione dell’intervento di edilizia scolastica denominato: “Proposta progettuale “PNRR Scuola” relativo alla demolizione e ricostruzione di edificio scolastico sito in via XX Settembre”, dell’importo complessivo dell’investimento di € 2.531.600,00;
- che il progetto di fattibilità economica e tecnica denominato: “Proposta progettuale “PNRR Scuola” relativo alla demolizione e ricostruzione di edificio scolastico sito in via XX Settembre”, redatto dall’ufficio tecnico comunale, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 6 del 14.02.2022, e dal cui il quadro economico di progetto si evince quanto segue:

Lavori a misura:

– Lavori edili	€ 1.900.000,00
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta	€ 38.000,00
Importo Totale dei lavori e oneri di sicurezza	€ 1.900.000,00

Somme a disposizione:

– Spese tecniche (Progettazione, D.L., Contabilità, Coord. sicurezza, Oneri Prev.)	€ 204.918,00
– Altre Voci (Spese commissione gara, collaudo, prove materiali, relazione geologica)	€ 85.400,00
– Pubblicità	€ 7.600,00
– Imprevisti	€ 70.100,00
– Incentivi funzioni tecniche art. 133 del Codice (1,50%)	€ 28.500,00
– Iva 10% sui lavori	€ 190.000,00
– Iva 22% per prestazioni professionali	€ 45.082,00

Totale somme a disposizione
Totale progetto

€ 631.600,00
€ 2.531.600,00

Posto che la Regione Marche con nota prot. 0169641 del 13.02.2023 ha comunicato al Comune che la suddetta domanda è stata accolta e che "L'intervento dal titolo Demolizione e ricostruzione di edificio scolastico sito in via XX Settembre sarà ricompreso nel nuovo piano regionale che verrà trasmesso al Ministero dell'Istruzione al fine del riconoscimento del finanziamento richiesto di € 2.531.600".

Considerato che i suddetti lavori sono finanziati interamente con fondi PNRR missione 4 – componente 1 – Investimento 3.3, "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", il cui "Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori" è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il soggetto attuatore Comune di Carassai in data 11.04.2023 sigla "m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0064034.11-04-2023", dove all'art. 4 sono indicati i termini di attuazione del progetto:

- aggiudicazione dei lavori entro 15 settembre 2023;
- avvio dei lavori entro il 30 novembre 2023;
- conclusione dei lavori entro 31 dicembre 2025;
- collaudo dei lavori entro il 31 marzo 2026.

Richiamata la Circolare del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 12 luglio 2023 che chiarisce il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 e che, tra l'altro, evidenzia come in tema di affidamenti e contratti PNRR e assimilati continui ad applicarsi la normativa di cui al D.L. 77/2021 e delle disposizioni in essa richiamate (D.lgs. 50/2026) oltre che non si applichi per questo tipo di affidamenti il nuovo sistema di qualificazione e aggregazione delle stazioni appaltanti previsto dagli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/23, pertanto viene prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle modalità di affidamento previste dall'art. 52, comma 1, del D.L. n. 77/2021.

Dato atto che:

- con determinazione area tecnica n. 40 del 17.04.2023 questo ufficio ha affidato la progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento denominato "P.N.R.R. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE", alla società ARKTEAM ARCHITETTI S.S. con sede legale in Ascoli Piceno (AP) in via Vecchi n. 4, P.Iva 02022680447, per l'importo di € 135.714,34 oltre € 5.428,57 per oneri previdenziali e assistenziali al 4% e € 31.051,44 per IVA al 22%, per un importo complessivo di € 172.194,35 (CIG: 9687911DOE);
- con determinazione area tecnica n. 41 del 17.04.2023 questo ufficio ha affidato le indagini geognostiche, sismiche e studio geologico, per l'intervento denominato "P.N.R.R. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE", al Dott. Geol. CAPPONI GIUSEPPE con sede legale in Pedaso (FM) in via G. Matteotti n. 9, P.Iva 01413170448, per l'importo di € 13.794,61 oltre € 551,78 per oneri previdenziali e assistenziali al 4% e € 3.156,21 per IVA al 22%, per un importo complessivo di € 17.502,60 (CIG: 978132089B);
- con determinazione area tecnica n. 75 del 19.06.2023 questo ufficio ha affidato la verifica della progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento denominato "P.N.R.R. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE", alla Società ENGINEERING & ARCHITECTURE CONTI S.R.L. con sede legale in Amandola (AP), in via San Ruffino snc, P.Iva 02330570447, per l'importo di € 32.456,34 oltre € 1.298,25 per oneri previdenziali e assistenziali al 4% e € 7.426,01 per IVA al 22%, per un importo complessivo di € 41.180,60 (CIG: 988397957F);

Visto che la società ARKTEAM ARCHITETTI S.S. incaricata della progettazione in data 08.07.2023 ha trasmesso il progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati:

Progressivo	Codice Doc.			ELABORATI	Rev	Scala
	Disciplina	Tipologia	n. Progres.			
ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI						

00	TA - R 00	Elenco Elaborati	02	
01	TA - R 01	Relazione Generale	01	
02	TA - R 02	Relazione Tecnico illustrativa opere architettoniche	01	
03	TA - R 03	Documentazione fotografica	00	
04	TA - R 04	Relazione sulla gestione delle materie	01	
05	TA - R 05	Studio di fattibilità ambientale	01	
06	TA - R 06	Relazione DNSH-CAM	01	
07	TA - R 07	Verifica del fattore medio di luce diurna	01	
08	TA - R 08	Piano di manutenzione dell'opera	00	
09	TA - R 09	Cronoprogramma	01	
10	TA - R 10	Capitolato speciale di appalto	02	
11	TA - R 11	Schema di contratto	01	
STATO ATTUALE				
12	SA - T 01	Inquadramento satellitare, catastale e PRG	00	1:2000
13	SA - T 02	Planimetria generale, piano quotato e profili	01	1:200
14	SA - T 03	Piante, prospetti e sezioni	01	1:100
15	SA - T 04	Estratto di mappa, visure e planimetrie catastali	00	1:2000
PROGETTO ARCHITETTONICO				
16	PA - T 01	Planimetria generale e profili	01	1:200
17	PA - T 02	Pianta piano terra, piano primo e copertura	01	1:100
18	PA - T 03	Prospetti e sezioni	01	1:100
19	PA - T 04	Superamento barriere architettoniche e percorsi tattili	02	1:100
20	PA - T 05	Calcolo superfici, volumi e verifica DM 18/12/1975	01	1:100/1:200
21	PA - T 06	Abaco infissi esterni, interni e verifica superficie aeroilluminante	01	1:100
22	PA - T 07	Schema controsoffitti	01	1:100
23	PA - T 08	Particolari bagni	01	1:20/1:200
24	PA - T 09	Stratigrafie orizzontali e dettagli	02	1:10/1:100
25	PA - T 10	Stratigrafie verticali e dettagli	02	1:10/1:100
26	PA - T 11	Censimento e risoluzione delle interferenze	00	1:200
27	PA - T 12	Viste tridimensionali	00	1:200
28	PA - T 13	Fotoinserimenti nel contesto	00	
29	PA - T 14	Sovrapposizione demolizione - ricostruzione	00	1:200
PROGETTO STRUTTURALE				
30	PS - R 01	Relazione illustrativa delle strutture	00	
31	PS - R 02	Relazione sui materiali	01	
32	PS - R 03	Relazione di calcolo	01	
33	PS - R 04	Relazione sulle fondazioni	00	
34	PS - R 05	Relazione sintetica	00	
35	PS - R 06	Tabulati di calcolo	01	
36	PS - R 07	Tabulati geotecnica	00	
37	PS - R 08	Piano di manutenzione strutturale	00	
38	PS - T 01	Disposizione pali	00	1:50
39	PS - T 02	Carpenteria fondazione	01	1:50
40	PS - T 03	Carpenteria primo impalcato	01	1:50
41	PS - T 04	Carpenteria secondo impalcato	01	1:50
42	PS - T 05	Dettagli e scala	01	1:50/1:10
43	PS - T 06	Carpenteria pali e zattere	00	1:50
44	PS - T 07	Carpenteria travi di fondazione	01	1:50
45	PS - T 08	Carpenteria travi primo impalcato	00	1:50
46	PS - T 09	Carpenteria travi secondo impalcato	00	1:50
47	PS - T 10	Pilastrate	00	1:50

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI			
48	IE - R 01	Relazione tecnica impianti elettrici e speciali	01
49	IE - R 02	Valutazione scariche atmosferiche	00
50	IE - T 01	Impianto di illuminazione: PT - P1	00 1:100
51	IE - T 02	Impianto FM ed impianti speciali: PT - P1	00 1:100
52	IE - T 03	Impianto fotovoltaico	00 1:100
53	IE - T 04	Quadri elettrici e schemi unifilari	00
PROGETTO IMPIANTI IDRICI E MECCANICI			
54	IM - R 01	Relazione tecnica impianti meccanici	00
55	IM - R 02	Relazione requisiti acustici passivi degli edifici DPCM 5/12/97 - certificato	00
56	IM - R 03	Relazione di calcolo - Legge n° 10 del 9/01/91 - Decreto Interministeriale	00
57	IM - T 01	Planimetria impianto termico PT - P1	00 1:100
58	IM - T 02	Planimetria impianto radiante a pavimento PT	00 1:50
59	IM - T 03	Planimetria impianto radiante a pavimento P1	00 1:50
60	IM - T 04	Impianto di rinnovo aria PT - P1	00 1:100
61	IM - T 05	Impianto idrico PT - P1	00 1:100
62	IM - T 06	Impianto di scarico acque nere e grigie PT - P1	01 1:100
63	IM - T 07	Planimetria di scarico acque meteoriche	01 1:100
64	IM - T 08	Vie di esodo, segnaletica di sicurezza, impianti di sicurezza e protezione	01 1:100
65	IM - T 09	Schema funzionale impianto di riscaldamento	01
66	IM - T 10	Schema funzionale impianto idrico-sanitario	01
ELABORATI ECONOMICI			
67	EE - R 01	Computo metrico estimativo	02
68	EE - R 02	Elenco prezzi unitari	02
69	EE - R 03	Analisi nuovi prezzi	00
70	EE - R 04	Costi della sicurezza	00
71	EE - R 05	Stima incidenza manodopera	02
72	EE - R 06	Quadro economico	02
SICUREZZA			
73	S - R 01	Piano di sicurezza e coordinamento	00
74	S - R 02	Relazione sulla valutazione dei rischi specifici	00
75	S - R 03	Cronoprogramma	00
76	S - R 04	Fascicolo dell'opera	00
77	S - R 05	Elaborato tecnico di copertura	01 1:100
78	S - T 01	Layout di cantiere	02 1:100
ELABORATI GEOLOGICI			
79	G - R 01	Indagine geologica e geofisica	00

Dato atto che il suindicato progetto esecutivo presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
A. Importo dei Lavori		
A.1	Importo dei lavori a base d'asta_ a corpo	€ 133.848,45
	di cui manodopera	€ 52.900,34
A.2	Importo dei lavori a base d'asta_ a misura	€ 1.795.273,79
A.3	Importo della sicurezza (non soggetto a ribasso)	€ 49.965,12
	di cui manodopera	€ 459.470,10
A	Totale importo dei lavori (A.1 + A.2+A.3)	€ 1.979.087,36
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		

B.1	Rilievi, accertamenti indagini (geologiche, materiali) + IVA		€ 9.752,36
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi e risoluzione interferenze		€ 2.500,00
B.3	Lavori in economia esclusi dall'appalto, imprevidi ed arrotond. (IVA compresa)	4,05%	€ 80.125,28
B.4	Spese di cui all'articolo 24 D.Lgs n. 50/2016, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, spese relative al fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 113 commi 2, 3 e 4 D.Lgs n.50/2016, e precisamente:		
	Spese Tecniche per l'affidamento di incarichi professionali esterni per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza progettazione/esecuzione e direzione lavori (iva e cassa escluse)		€ 135.717,34
	Spese tecniche geologo (escluse prove, esclusa IVA e CNA)		€ 6.108,32
	Fondo incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, c.2 del D.Lgs 50/2016	80% del 1,8% di A € 28.498,86	€ 25.000,00
B.5	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione		€ 32.456,34
B.6	Spese per gara SUA	0,30%	€ 5.937,26
B.7	Spese per pubblicità		€ 500,00
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici e precisamente:		
	Accertamenti tecnici, prove laboratorio, oneri a carico del committente/proponente (IVA compresa)		€ 1.000,00
	Incarico esterno per collaudo statico e tecnico amministrativo (comprese IVA e cassa)		€ 8.000,00
B.9	Contributo ANAC - Art 1, commi 65 e 67, della L. 23/12/2003 n. 266, per l'anno 2023		€ 660,00
B.10	I.V.A. su Lavori	10,00%	€ 197.908,74
B.11	I.V.A (22%) e CNA (4%) spese tecniche professionali (rif. B.4a)		€ 36.480,82
B.12	I.V.A (22%) e CNA (4%) spese tecniche professionali (rif. B.5)		€ 8.724,26
B.13	I.V.A (22%) e CNA (4%) spese tecniche professionali (rif. B.4b)		€ 1.641,92
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.)			€ 552.512,64
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)			€ 2 531 600,00

Visto il parere dell'AST – Ascoli Piceno, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, con cui ai sensi del D.M. 18.12.1975 e ss.mm.ii. "esprime parere favorevole" sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, all'intervento edilizio di progetto;

Dato atto che la società ENGINEERING & ARCHITECTURE CONTI S.R.L. incaricata, in data 29.07.2023 ha trasmesso il rapporto finale di verifica n. A093V0198, relativo alla progettazione esecutiva dell'intervento: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE", il quale è stato assunto al protocollo dell'ente in data 31.07.2023 con il n. 3279 di prot.;

Vista la validazione del progetto esecutivo da parte del RUP ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, con atto prot. n. 3280 del 31.07.2023;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 39 del 31/07/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE", completo degli elaborati tecnici e quadro economico, sopra riportati;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 che, nell'ottica di favorire l'accantonamento delle procedure di gara, ha disposto che, "nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia";

Dato atto che in data 11/02/2022, questo Comune (di seguito anche Ente aderente) ha sottoscritto la "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 de D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 1, comma 88, della Legge 07/04/2014, n. 56";

Ritenuto, pertanto, di dover attribuire alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente nella procedura in oggetto;

Considerato che ai sensi dell'articolo 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- che ai sensi altresì dell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito denominato anche "Codice"), prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina di contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando:
- gli elementi essenziali del contratto;
- i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ritenuto:

- di dover individuare il fine del contratto nella necessità di eseguire i lavori di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE";
- di richiamare l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole risultanti dal Capitolato speciale d'appalto (nel prosieguo anche "CSA") e dallo schema di contratto, presenti tra gli elaborati allegati alla presente determina;
- di richiamare, in particolare, le seguenti clausole essenziali:
 - o termine di ultimazione dei lavori: **547** (diconsi cinquecentoquarantasette) gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, come previsto dall'articolo 2.12 del CSA ;
 - o remunerazione: "a corpo e a misura", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. eeeee), del Codice, come previsto dall'articolo 1.2 del CSA;
 - o pagamenti:
 - ✓ anticipazione: 20% sul valore del contratto di appalto da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori come previsto dall'articolo 2.19 del CSA;
 - ✓ l'Appaltatore avrà diritto al pagamento degli stati di avanzamento, al raggiungimento della cifra di € 350.000,00, come previsto dall'articolo 2.19 del CSA;
 - ✓ saldo a conclusione dei lavori;
 - o obblighi assicurativi: polizza di copertura assicurativa nei termini previsti dall'art. 2.10 del CSA;
 - o penali: saranno applicate le penali secondo le modalità ed i termini previsti all'interno dello schema di contratto e dell'art. 2.16 del CSA, nei seguenti casi:
 - ✓ dell'1‰ per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella conclusione dei lavori;
 - ✓ tra lo 0,6 ed l'1‰ in caso di mancata produzione della Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, dopo che sia decorso il termine di sei mesi dalla stipula del contratto;
 - ✓ tra lo 0,6 ed l'1‰ in caso di mancata produzione della Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021;
 - ✓ tra lo 0,6 ed l'1‰ in caso di mancata produzione della Relazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/1999 di cui all'art47, comma 3 bis, del D.L. n. 77/2021;
 - o premio di accelerazione: nei termini previsti dall'art. 2.16 del CSA, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine previsto nella documentazione di gara, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, un premio di accelerazione pari all'0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di anticipo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte;

- subappalto: per l'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 105, commi 1 e 2, D. Lgs. 50/2016, è ammesso il subappalto delle opere o dei lavori indicati dall'Appaltatore all'atto dell'offerta fino alla quota del 50 per cento dell'importo della categoria prevalente ed il 100% delle lavorazioni scorporabili, nei termini previsti dall'art. 2.11 del CSA ;
- revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo: come da art. 2.28 del CSA

Considerato che l'opera in questione è ricompresa nel Programma Triennale 2023/2025 delle OO.PP. del Comune di Carassai e nell'elenco annuale 2023 con il seguente Codice Unico di Investimento CUI:82001930443202200003;

Considerato altresì:

- che ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice il valore complessivo dell'appalto, compresi i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, ammonta ad € 1.979.087,36, di cui € 49.965,12 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
- che ai sensi dell'art. 51, comma 1, del Codice il presente appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto i lavori oggetto di realizzazione non possono essere scomposti in lotti funzionali o prestazionali senza compromettere l'efficacia complessiva dell'opera da attuare (impossibilità oggettiva);

Dato atto:

- che i Comuni beneficiari dei fondi PNRR e del PNC sono tenuti al rispetto della normativa in tema di appalti pubblici disciplinata dal decreto-legge n. 77/2021, derogatoria del D.Lgs 50/2016;
- che inoltre gli stessi Enti beneficiari per gli interventi finanziati con fondi PNRR e PNC sono tenuti a rispettare, in tutte le fasi di attuazione, tra l'altro:
 - il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "Do no significant harm") così come disposto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - il principio di trasparenza amministrativa ex D. Lgs 25 Maggio 2016, n. 97 e di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU", nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;

Certificato il rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR relativamente alle fasi, allo stato attuale, come definite da circolare del Ministero dell'Interno DAIT n. 9 del 24.01.2022;

Visto l'art. 1, comma 2 lett. b), della Legge n. 120/2020 come modificata dall'art. 51, comma 1 lett. a), punto 2.2., decreto-legge 31/05/2021, n. 77 (di seguito anche "Semplificazioni bis"), convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021, n. 108, secondo cui per "l'affidamento dei contratti pubblici di lavori di importo pari o superiori a 1.000.000 € e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici";

Considerato che questo Comune, tramite la piattaforma telematica "TuttoGare" ha istituito, per l'anno 2023, un elenco aperto di operatori economici per lavori, forniture e servizi, e pertanto, in relazione alle diverse candidature pervenute, in data 31/07/2023, si sono svolte le operazioni di sorteggio telematico degli operatori da invitare, invitando tutti gli operati iscritti nella categoria OG1 – Classifica III-bis e superiori;

Ritenuto di procedere sulla base delle seguenti ulteriori scelte a:

- invitare a presentare offerta per l'esecuzione dell'appalto in oggetto i 13 (tredici) operatori economici qualificati, come sopra individuati, ed indicati nell'allegato A) trattenuto agli atti dell'ufficio del RUP e che verrà trasmesso in forma riservata alla SUA della Provincia di Fermo ;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DL 76/2020, l'appalto è aggiudicato in base al criterio del "minor prezzo", determinato come ribasso percentuale unico, rispetto all'elenco prezzi unitari posto a base di gara, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

- ai sensi dell’art. 1, comma 3, del DL 76/2020, ove pervengano almeno cinque offerte valide, procedere con l’esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’art. 97, comma 2-bis del Codice, trattandosi di contratto pubblico privo di interesse transfrontaliero certo, in quanto l’importo, il luogo di esecuzione e le caratteristiche dell’appalto non sono in grado di attirare l’interesse degli oo.ee. esteri;
- ai sensi dell’art. 95, comma 12, del Codice, non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta (ancorché unica) risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto;
- di procedere all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente;
- ai sensi dell’art. 8, comma 1 lett. b), del DL 76/2020 stabilire che i concorrenti non debbano eseguire un sopralluogo obbligatorio, trattandosi di adempimento non strettamente necessario;
- ai sensi dell’art. 1, comma 4, del DL 76/2020, in considerazione dell’urgenza dell’appalto e del periodo, non si richiede la garanzia provvisoria;
- di dare atto che, in applicazione dell’art. 105, comma 1, del Codice *“a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 106, comma 1 lett. d), il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l’integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti”*;
- ai sensi dell’art. 8, comma 1 lett. a), del DL 76/2020, riservarsi la facoltà di consegnare i lavori in via d’urgenza nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali previsti per la partecipazione alla procedura;
- ai sensi dell’art 1, comma 1, del DL 76/2020, stabilire che l’aggiudicazione debba avvenire entro il termine di quattro mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento, coincidente con l’invio della lettera d’invito;

Richiamate le *“Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all’art 47 del D.L. n. 77/2021;

Visto in particolare il paragrafo 6 delle predette Linee Guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all’occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l’altro, è stabilito che: *eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o atto immediatamente esecutivo della stessa*;

Considerato:

- che le Linee guida prevedono l’applicazione di misure premiali e modelli di clausole all’interno dei bandi di concorso, differenziati in base a settore, tipologia e natura del progetto;
- che tra le indicazioni più importanti si evidenzia l’obbligo di riservare il 30% delle assunzioni funzionali all’attuazione del contratto ai giovani con meno di 36 anni e alle donne;
- che le Linee guida, infine, contengono anche delle specifiche deroghe alle clausole contrattuali. In particolare, queste possono essere evitate solo nei casi in cui alcuni elementi del progetto ne rendano l’inserimento *“impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.
- che infatti il citato art. 47, al comma 7, ha previsto due tipi di deroghe ai requisiti di partecipazione:
 - i committenti possono non inserire le clausole di premialità e l’obbligo di assunzione di giovani e donne nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti;
 - i committenti possono riservare una quota inferiore del 30 per cento alle assunzioni di giovani e donne.

Ritenuto:

- che tali deroghe sono facoltative, ma le stazioni appaltanti che decidano di avvalersene, debbono fornire adeguata e specifica motivazione delle ragioni per cui la natura del progetto renda impossibile l’applicazione dei criteri o lo renda contrario ai principi generali;
- che sull’obbligo di assunzione giovanile e femminile, si segnala un parere del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (1133/2022) in risposta ad un quesito rivolto da

un'amministrazione locale nel quale il MIMS ha rappresentato che l'obbligo di assumere il 30% di giovani e donne per gli appalti finanziati dal PNRR vale solo per le "assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali";

- che pertanto non sussiste, invece, alcun vincolo per i datori di lavoro di assumere nuovo personale, con il 30% di giovani e donne, qualora le imprese avessero in organico già tutte le figure utili a portare a termine l'appalto;
- che infatti, oltre ad elencare alcune possibili ragioni di carattere generale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, casi di affidamenti diretti per importi di modico valore o di procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiore a tre unità di personale; assunzione di personale con abilitazioni tali da rendere la platea dei potenziali interessati alle assunzioni limitata nel breve periodo; procedure per somma urgenza o protezione civile etc.), le Linee guida esplicitano determinate argomentazioni che possono essere riprese dalle stazioni appaltanti, declinandole ovviamente con specifico riferimento al caso di specie, per motivare l'esercizio della facoltà di deroga proprio nell'ambito degli appalti di lavori;
- che, considerate le peculiarità dell'edilizia appare dirimente il periodo nel quale si afferma che: *"Per quanto attiene alla quota di genere nelle nuove assunzioni, nella motivazione la stazione appaltante potrà fare anche riferimento al livello dei tassi di occupazione femminile, che, del resto, presentano significative differenziazioni tra settori economici e tipologie di committenza pubblica (lavori, servizi e forniture), per cui il raggiungimento della percentuale del 30 per cento delle nuove assunzioni potrebbe incontrare difficoltà in particolari contesti di attività in ragione delle caratteristiche strutturali delle mansioni da svolgere o del contesto di applicazione per gli appalti relativi al PNRR o al PNC"*;
- che considerate quindi le specificità del settore edile, nel quale la manodopera operaia è prevalente e quasi esclusivamente maschile, è evidente che l'obbligo di assicurare, nel caso di aggiudicazione del contratto, di riservare all'occupazione femminile una quota almeno pari al 30% delle assunzioni necessarie all'esecuzione del contratto medesimo, risulta difficile da rispettare, come si evince con chiarezza dai dati forniti dal Ministero del Lavoro nel DM che annualmente individua *"i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat"*, da ultimo il DM n.327 del 16 novembre 2022 che, per l'anno 2023, ha individuato i predetti settori e professioni sulla base delle elaborazioni effettuate in relazione alla media annua del 2021;
- che infatti, a fronte di un tasso di disparità medio rilevato per l'anno 2021 in misura pari al 9,5%, il settore delle costruzioni risulta di gran lunga quello con il tasso più elevato, pari all'82%. Ciò significa, come riportato nel medesimo DM, che, sul totale della forza lavoro occupata nel settore, il 91% sono uomini e il 9% sono donne.

Valutato pertanto, che sussistano le condizioni per esercitare, con riferimento agli appalti di lavori, la facoltà di deroga parziale prevista dal citato comma 7 dell'art. 47, limitando al 20 % la percentuale da riservare all'occupazione femminile relativamente alle assunzioni eventualmente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Considerato inoltre:

- che, in considerazione delle specifiche caratteristiche del singolo appalto, occorre valutare quanto riportato nelle Linee guida anche in merito alla percentuale da riservare all'occupazione giovanile;
- che in esse si legge che *"Per quanto attiene all'occupazione giovanile, la motivazione, a sostegno della deroga all'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30% di nuove assunzioni di giovani, potrebbe considerare i casi in cui esigenze specifiche correlate alle caratteristiche delle mansioni da svolgere per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, richiedano, per oltre il 70% delle nuove assunzioni, una pregressa esperienza o specializzazione tali da rendere la fascia anagrafica giovanile con esse incompatibile, quale, a titolo esemplificativo, quella corrispondente ad un arco temporale ultra quindicennale"*;
- che anche a tal fine, valutata la squadra tipo necessaria per l'esecuzione delle opere, il grado di esperienza specifica richiesta nella conduzione di cantieri di tal genere, anche e soprattutto al fine di ridurre i rischi del cantiere, si ritiene di poter ridurre la quota di nuove assunzioni di giovani al 20%, sempre e beninteso nel caso in cui le imprese NON avessero in organico già tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.

Ritenuto:

- che ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47, del Semplificazioni bis, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 20% (venti per cento) e al 20% (venti per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione) per le motivazioni sopra riportate;
- di ribadire che il mancato rispetto dell'obbligo di cui ai punti precedenti comporterà l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, D.L. 77/2021 sopra richiamato, per come specificate all'art. 2.3.1 del Capitolato Speciale d'Appalto/Contratto

Individuato nella persona del Geom. Mario Tomassetti, il Responsabile Unico del Procedimento, dando atto, che nei confronti del medesimo non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del Codice ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

Dato atto che:

- in forza di quanto previsto dall'art.3 punto h. della Convenzione, è onere della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo procedere all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) p/c di questo Comune e provvedere, successivamente, al pagamento del relativo contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC già Avcp), dietro corresponsione dell'importo da parte di questo Comune;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, della deliberazione ANAC n. 621/2022 l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad € 660,00, da versare nei termini suindicati;
- il Codice Unico di Progetto C.U.P. assegnato mediante procedura telematica dal sito del Comitato CIPE è il seguente: **B62C22000150006**;
- ai sensi dell'art. 9 della riferita Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5, del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della S.U.A., ammontano ad € 5.937,26 pari allo 0,30 % dell'importo dei lavori;

Considerato, pertanto, di potere quantificare nel seguente quadro economico le risorse necessarie all'affidamento dei lavori in argomento:

A) Totale lavori	€ 1.979.087,36
di cui:	
• Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 49.965,12
• Lavorazioni soggette a ribasso d'asta	€ 1.929.122,24
B) Somme a disposizione	€ 552.512,64
A + B) Totale intervento	€ 2.531.600,00

Verificato che la somma complessiva lorda pari ad € 2.531.600,00 trova allocazione sul capitolo e finanziato con le risorse ugualmente sopra riportate ;

Preso atto che, il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica concernenti il Patto di stabilità interno, in quanto coerenti con i flussi di cassa in uscita;

Considerato che la presente procedura rimane normata dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e dalle specifiche disposizioni previste per le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, ai sensi del combinato disposto dell'art. 225 comma 8 e dell'art. 226, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78";

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato da questo Ente comunale e, in particolare, che non esiste, anche ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.50/2016, conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto e al RUP e in relazione alla natura delle attività poste in essere con il presente provvedimento;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000, il vigente Statuto comunale e il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Legge n. 241/90;
- il D. Lgs. 50/2016;
- il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- il D.L. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D.L. 77/2021 convertito nella L. 108/2021
- le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità;
- la "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 1, comma 88, della Legge 07/04/2014, n. 56" sottoscritta in data 11/02/2022;

Richiamato il decreto sindacale n° 1/2021 di attribuzione al sottoscritto della responsabilità dell'area tecnica;

Riconosciuta per gli effetti di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la propria competenza ad adottare la presente determinazione;

Tutto ciò premesso;

D E T E R M I N A

1. **di richiamare** la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90;
2. **di approvare** il progetto esecutivo composto dagli elaborati indicati in premessa redatto dalla società "Arkteam Architetti S.S." di Ascoli Piceno in virtù dell'incarico conferito e validato dal RUP Geom. Mario Tomassetti;
3. **di avviare** una procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario dei lavori di cui al progetto esecutivo denominato DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA XX SETTEMBRE" per un importo totale dei lavori pari a € 1.979.087,36 Iva esclusa, di cui € 49.965,12 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **di attribuire** alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente nella procedura di cui al precedente punto 2, in forza della riferita Convenzione sottoscritta in data 11/02/2022;
5. **di procedere** alla scelta del contraente mediante procedura negoziata telematica senza bando di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, come disposto dall'art. 1, comma 2 lett. b), del D.L. 76/2020, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 comma 3, del medesimo D.L. 76/2020;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DL 76/2020, vista la natura non transfrontaliera dell'appalto, è prevista, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata conformemente al comma 2-bis dell'art 97 del Codice dei contratti;
7. **di stabilire** che i 13 (tredici) operatori economici con i quali negoziare come previsto dagli accordi intercorsi con la SUA, sono stati individuati dall'elenco degli operatori economici istituito da questo Comune sulla piattaforma telematica "TuttoGare", in esito alle operazioni di sorteggio telematico svoltosi in data 31/07/2023 e sono

riportati nell'allegato A, documento conservato agli atti dell'ufficio e che sarà trasmesso, in maniera riservata al fine di consentire il rispetto degli obblighi di segretezza alla stessa Stazione Unica Appaltante;

- 8. di stabilire**, nel rispetto dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, le scelte discrezionali specificate in narrativa;
- 9. di dare atto** che al fine di rispettare i termini stabiliti dal finanziamento che prevedono che l'aggiudicazione avvenga entro il 15/09/2023, il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è individuato in **10 (dieci)** giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito, coerentemente con quanto previsto all'articolo 61, comma 6, del Codice;
- 10. di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice, alla procedura in oggetto si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo;
- 11. di dare atto che:**
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Mario Tomassetti, per il quale non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del Codice ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
 - il Codice Unico di Progetto C.U.P. assegnato mediante procedura telematica dal sito del Comitato CIPE è il seguente: **B62C22000150006**;
 - l'opera in questione è ricompresa nel Programma Triennale 2023/2025 delle OO.PP. del Comune di Carassai e nell'elenco annuale 2023 con il seguente Codice Unico di Investimento CUI:**82001930443202200003**;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DL 76/2020, in considerazione dell'urgenza dell'appalto e del periodo, **non si richiede la garanzia provvisoria**;
 - ai sensi dell'art. 9 della richiamata Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5, del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della SUA, ammontano ad € 5.937,26 pari allo 0,30 % dell'importo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza
 - la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 2.531.600,00 trova copertura finanziaria in parte con fondi PNRR dall'Unione europea – NextGenerationEU, come riportato nelle premesse;
- 12. di prevedere** nei documenti di gara che, ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 20% (venti per cento) e al 20% (venti per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione) per le motivazioni indicate nelle premesse;
- 13. di dare atto** che le risorse necessarie all'affidamento dei lavori in oggetto sono quelle quantificate nel seguente quadro economico:
- | | |
|--|-----------------------|
| A) Totale lavori | € 1.979.087,36 |
| di cui: | |
| • Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | € 49.965,12 |
| • Lavorazioni soggette a ribasso d'asta | € 1.929.122,24 |
| B) Somme a disposizione | € 552.512,64 |
| A + B) Totale intervento | € 2.531.600,00 |
- 14. di disporre** che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante atto pubblico amministrativo e saranno poste e a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali e gli oneri fiscali relativi;
- 15. di dare atto** che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica concernenti il Patto di stabilità interno, in quanto coerenti con i flussi di cassa in uscita;
- 16. di impegnare e liquidare** a favore della SUA Provincia di Fermo, gli oneri economici previsti per la gestione della presente procedura, sia relativi al pagamento del contributo ANAC ai sensi della Deliberazione n. 621/2022 (€ 660,00), sia ai sensi dell'art. 9 della riferita Convenzione (€ 5.937,26) sul capitolo 2550/2 del bilancio 2023, che presenta adeguata disponibilità, dando atto che l'esigibilità della stessa è prevista per l'anno 2023;
- 17. di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa; il relativo parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;

18. **di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
19. **di confermare** Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il geom. Tomassetti Mario, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 con delibera di Giunta comunale n. 6 del 14.04.2022, e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e 42 del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto;
20. **di dare atto** che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune Carassai, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
21. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR Marche nei termini e modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010.
22. **di trasmettere** copia del presente provvedimento e dei relativi allegati alla SUA presso la Provincia di Fermo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Mario Tomassetti



Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 si appone il visto di regolarità contabile, attestante, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa.

Carassai li, 31-07-2023



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Michetti Gianfilippo

Ai sensi dell'art. 147-bis si rilascia e si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa del provvedimento che precede.

Carassai li, 31-07-2023



IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Geom. Mario Tomassetti

A handwritten signature in blue ink, written over the printed name of Geom. Mario Tomassetti.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente provvedimento viene pubblicata in data odierna, con il n. 379, all'Albo Pretorio online di questo Comune, presente nel sito web istituzionale www.comune.carassai.ap.it, per quindici giorni consecutivi dal 31-07-2023 al 15-08-2023.

Carassai li, 31-07-2023



IL RESPONSABILE SERVIZIO

Geom. Mario Tomassetti

A handwritten signature in blue ink, written over the printed name of Geom. Mario Tomassetti.